

**DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE
ASUR
N. DEL**

Oggetto: le vaccinazioni negli operatori sanitari e la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza

**IL DIRETTORE GENERALE
ASUR**

.....

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

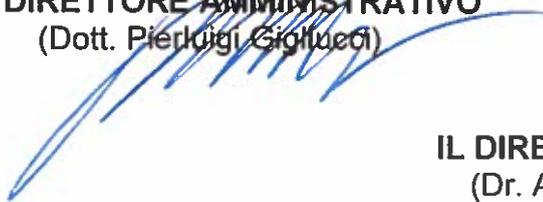
ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

1. di provvedere, per le motivazioni tutte richiamate in istruttoria (allegato 1), alla attuazione del piano di vaccinazione negli operatori sanitari e prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza;
2. di trasmettere il presente atto ai Direttori di Area Vasta, ai Direttori di Presidio, ai Direttori di Distretto, ai Direttori dei Servizi di Prevenzione, ai Dirigenti dei Servizi Professioni Sanitarie, ai medici Competenti ASUR, ai responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione, per ogni relativo seguito di competenza;

3. di dichiarare che della spesa derivante dal presente atto si terrà conto nella predisposizione del Bilancio di previsione 2017 e successivi di competenza;
4. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico dell'ASUR, ai sensi dell'art. 1, comma 6 L.R. n. 36/2013;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

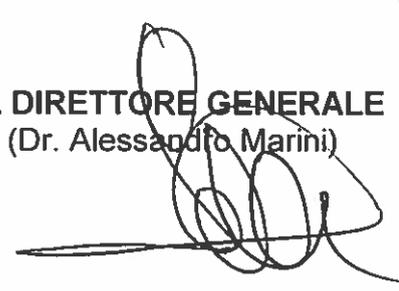
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Pierluigi Gigliucci)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr.ssa Nadia Storti)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Alessandro Marini)



- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
(STAFF DIREZIONE SANITARIA)

□ **Normativa di riferimento**

Il Codice Deontologico del Medico

Il Codice Deontologico dell'Infermiere

Art. 20 del D.Lgs 81/2008: obblighi dei lavoratori

Legge 24/2017, art. 1 – sicurezza delle cure in sanità

La Carta di Pisa delle vaccinazioni negli Operatori Sanitari

Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019

La DGRM 458/2017 "Adeguamento dell'offerta vaccinale nella Regione Marche in relazione

al

recepimento del nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019 – Direttive alle Aziende del S.S.R."

□ **Motivazione:**

La prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) deve essere considerato un obiettivo e una responsabilità specifica di ciascun operatore della sanità, da chi ha responsabilità di gestione dell'azienda a chi opera nei servizi, a chi è coinvolto direttamente nell'assistenza, in collaborazione con i pazienti, i familiari e altri caregiver. Tra i diversi rischi associati all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria quello infettivo, ossia il rischio per pazienti e operatori di contrarre un'infezione nel corso di un episodio assistenziale o in ambito lavorativo, occupa un posto particolare in ragione delle dimensioni del rischio, della complessità dei determinanti e del trend epidemiologico in aumento, attribuibile a diversi fattori: aumento della proporzione di pazienti immunocompromessi o comunque fragili; accentuata complessità assistenziale; aumento delle infezioni sostenute da microrganismi resistenti agli antibiotici, per effetto della pressione antibiotica e della trasmissione di microrganismi in ambito assistenziale; spostamenti frequenti dei pazienti nella rete dei servizi.

La frequenza di ICA varia molto in rapporto al tipo di Unità Operativa o tipologia di paziente studiato, anche quando si utilizzano indicatori clinici specifici. La maggior parte dei paesi Europei, compresa l'Italia, ha effettuato studi di prevalenza, in cui è emerso che la prevalenza di pazienti infetti varia dal 6,8% al 9,3% e quella di infezioni dal 7,6% al 10,3%. In media,

quindi, il 5% dei pazienti ospedalizzati contrae un'infezione durante il ricovero, mentre risulta infetto in un dato momento dal 7% al 9% dei pazienti ricoverati. Si tratta comunque di stime medie, che non si applicano a contesti specifici: l'incidenza delle ICA varia molto a seconda del setting assistenziale, delle dimensioni dell'ospedale, del tipo di Unità Operativa, della durata della degenza e delle misure di controllo adottate.

Non tutte le ICA sono prevenibili, perché a volte l'insorgenza dell'infezione è attribuibile a microorganismi endogeni che diventano aggressivi per le particolari condizioni cliniche dell'ospite; tuttavia dati di letteratura confermano che oltre un terzo delle ICA sono prevenibili e tale quota è maggiore in contesti ove non vengono rispettati gli standard assistenziali di base o per specifici siti di infezione. Alcuni autori però ipotizzano la necessità di considerare ogni singola infezione come un evento avverso non più tollerabile (la cosiddetta "zero tolerance").

I determinanti delle ICA sono molteplici, quelli modificabili sono legati a pratiche assistenziali di dimostrata efficacia nel ridurre il rischio di infezione:

- igiene delle mani (lavaggio delle mani – frizione gel idroalcolico),
- utilizzo di misure di barriera (DPI),
- pulizia e disinfezione dell'ambiente,
- disinfezione e sterilizzazione delle attrezzature e presidi riutilizzabili;
- precauzioni specifiche per malattia infettiva nell'assistenza a pazienti con presidi invasivi;
- **immunizzazione degli operatori con i vaccini;**
- utilizzo appropriato di antibiotici.

Obiettivo generale di un programma di controllo del rischio infettivo è assicurare che vengano adottate, a tutti i livelli e da tutti gli operatori, le pratiche assistenziali dimostrate efficaci a ridurre il rischio di trasmissione di microrganismi durante l'assistenza e che vengano decisamente abbandonate le pratiche dimostrate come non sicure.

1.1 La vaccinazione del personale sanitario

Gli operatori sanitari (OS), a causa del loro contatto con i pazienti e con materiale potenzialmente infetto, sono a rischio di esposizione e di trasmissione di patogeni prevenibili attraverso la vaccinazione; un adeguato intervento di immunizzazione è fondamentale per la prevenzione ed il controllo di numerose malattie trasmissibili.

E' importante che gli OS siano sottoposti a profilassi vaccinale in quanto:

1. operatori a contatto con soggetti portatori di patologie che potrebbero sviluppare, gravi complicanze anche letali, a seguito del contagio con malattie infettive;
2. lavoratori la cui salute è tutelata dal Decreto Legislativo 81/08;

- operatori di importanza sociale strategica che svolgono un ruolo essenziale a seguito di episodi epidemici, pandemici o maxiemergenze.

Per la prevenzione del rischio di ICA sono obbligatorie le vaccinazioni previste nel protocollo di sorveglianza sanitaria conseguente al Documento di Valutazione del Rischio (DVR).

Le vaccinazioni offerte agli Operatori Sanitari, per quanto possibile, devono essere effettuate presso la sede di lavoro, con la collaborazione del SISP, DMO, Medico Competente (MC) e Servizi Professioni Sanitarie.

1.2 **Formazione**

Dovrà essere organizzata opportuna attività formativa in ogni Area Vasta, mirata all'ampliamento delle conoscenze degli OS in tema di prevenzione delle ICA, vaccinazioni ed utilizzo dei DPI come da Allegato 1, paragrafo "Comunicazione, formazione ed informazione: rischio biologico, prevenzione e profilassi vaccinale degli operatori sanitari".

1.3 **Responsabilità**

Il lavoratore deve essere reso edotto che la mancata immunizzazione attiva rappresenta un criterio di non idoneità per l'assegnazione in alcune UU.OO. per le quali si rende necessario ridurre al minimo i rischi e che comunque, considerata la politica aziendale e l'offerta di immunizzazione attiva, la responsabilità di casi secondari per rifiuto della vaccinazione, anche nelle UU.OO. di non obbligatorietà, configura una responsabilità personale oltre che deontologica.

Nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019 le categorie di lavoratori per cui sono indicate specifiche vaccinazioni sono:

- Operatori sanitari:** per gli operatori sanitari un adeguato intervento di immunizzazione è fondamentale per la prevenzione ed il controllo delle infezioni (anti-epatite B, anti-influenzale, anti-morbillo, parotite, rosolia (MPR), anti-varicella, anti-pertosse). Nella maggior parte dei casi, l'immunizzazione attiva riveste un ruolo non soltanto di protezione del singolo operatore, ma soprattutto di garanzia nei confronti dei pazienti, ai quali l'operatore potrebbe trasmettere l'infezione determinando gravi danni e persino casi mortali. Anche per gli studenti dei corsi di laurea dell'area sanitaria sono fortemente raccomandate le medesime vaccinazioni indicate per gli operatori sanitari.
- Personale di laboratorio:** il personale di laboratorio, sia esso di ricerca o industriale, così come il personale addetto alla lavorazione degli emoderivati, spesso lavora a stretto contatto con patogeni che causano malattie prevenibili da vaccini. Una

corretta immunizzazione di questi operatori (che non deve in alcun modo sostituire l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale) può prevenire la trasmissione accidentale di questi patogeni. In generale, il personale di laboratorio che lavora a contatto o a possibile esposizione con un determinato patogeno per cui esista un vaccino efficace, deve essere immunizzato.

Le vaccinazioni per soggetti a rischio per esposizione professionale

Alcune categorie professionali che lavorano a contatto con soggetti e/o con materiali potenzialmente infetti sono a rischio di esposizione a malattie infettive prevenibili con vaccinazione. Per tali categorie professionali, programmi di vaccinazione ben impostati possono ridurre in modo sostanziale i rischi sia di acquisire pericolose infezioni occupazionali, sia di trasmettere patogeni ad altri lavoratori e soggetti con cui i lavoratori possono entrare in contatto (ad esempio bambini nelle scuole o pazienti nelle strutture sanitarie).

La base legislativa delle vaccinazioni nei lavoratori a rischio è il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il Medico Competente è responsabile dell'identificazione dei lavoratori a rischio e della loro informazione sul controllo sanitario, sui vantaggi e controindicazioni delle vaccinazioni, sui rischi della non vaccinazione e sulle modalità e tempistica dell'esecuzione delle vaccinazioni stesse.

Un adeguato intervento di immunizzazione è fondamentale per la prevenzione ed il controllo delle infezioni:

- anti-epatite B
- anti-influenzale
- anti-morbillo, parotite, rosolia (MPR)
- anti-varicella
- anti-pertosse

Nella maggior parte dei casi, l'immunizzazione attiva riveste un ruolo non soltanto di protezione del singolo operatore, ma soprattutto di garanzia nei confronti dei pazienti, ai quali l'operatore potrebbe trasmettere l'infezione determinando gravi danni e persino casi mortali. Anche per gli studenti dei corsi di laurea dell'area sanitaria sono fortemente raccomandate le medesime vaccinazioni indicate per gli operatori sanitari.

Nell'allegato 1 vengono specificate le categorie di lavoratori per cui sono indicate specifiche vaccinazioni:

- **Operatori Sanitari**

- **Personale di laboratorio**

E vengono specificate le finalità:

- Trasmettere agli operatori sanitari i principi della protezione del personale sanitario attraverso la pratica vaccinale
- Migliorare le coperture vaccinali e più in generale lo stato immunitario in ogni struttura sanitaria.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha recentemente elaborato una revisione di letteratura sull'esitazione vaccinale e definito le tipologie di intervento che hanno dimostrato la maggiore efficacia nel miglioramento delle coperture vaccinali e tra questi identifica:

- interventi indirizzati direttamente alle popolazioni non vaccinate o con bassi valori di copertura vaccinale come quella degli operatori sanitari;
- interventi che hanno lo scopo di aumentare la conoscenza e la consapevolezza su vaccini e vaccinazioni;
- interventi finalizzati a migliorare la convenienza e l'accesso alla vaccinazione;
- interventi finalizzati a coinvolgere leader influenti per promuovere le vaccinazione nella comunità;
- interventi multi-componente, generalmente più efficaci degli interventi a singoli componenti.

Il PNPV sottolinea l'importanza delle attività di comunicazione con i mass media e con il pubblico, finalizzata a fornire una corretta e completa informazione sui rischi e sui benefici delle vaccinazioni e sui rischi delle malattie prevenibili, sia come parte dell'attività routinaria di promozione ed erogazione delle vaccinazioni, sia in situazioni di emergenza. Strettamente correlata alla comunicazione è la formazione in tema di vaccinazioni degli operatori sanitari. La Regione Marche con la DGR 458/17 identifica gli operatori sanitari come la categoria target prioritaria della comunicazione regionale.

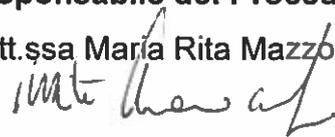
□ **Esito dell'istruttoria:**

Stante quanto sopra esposto si propone al Direttore Generale l'adozione della seguente determina:

1. di provvedere, per le motivazioni tutte richiamate in istruttoria (allegato 1), alla attuazione del piano di vaccinazione negli operatori sanitari e prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza;
2. di trasmettere il presente atto ai Direttori di Area Vasta, ai Direttori di Presidio, ai Direttori di Distretto, ai Direttori dei Servizi di Prevenzione, ai Dirigenti dei Servizi Professioni Sanitarie, ai medici Competenti ASUR, ai responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione, per ogni relativo seguito di competenza;
3. di dichiarare che della spesa derivante dal presente atto si terrà conto nella predisposizione del Bilancio di previsione 2017 e successivi di competenza;
4. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno di pubblicazione nell'albo pretorio informatico dell'ASUR, ai sensi dell'art. 1, comma 6 L.R. n. 36/2013;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;

Il Responsabile del Procedimento

(Dott.ssa Maria Rita Mazzocanti)



AREA CONTABILITÀ BILANCIO E FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE

Si prende atto di quanto dichiarato nel documento istruttorio e si attesta che della spesa derivante dal presente atto si terrà conto nella predisposizione del bilancio di previsione 2017 e successivi di competenza.

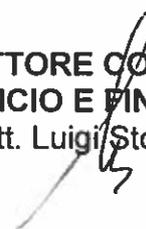
IL DIRETTORE AREA CONTROLLO
DI GESTIONE

(Dott.ssa Sonia Piercamilli)



IL DIRETTORE CONTABILITÀ
BILANCIO E FINANZA

(Dott. Luigi Stortini)



- ALLEGATI -

- 1) LE VACCINAZIONI NEGLI OPERATORI SANITARI E LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA